



Bruxelles, 24 marzo 2026

CM 2206/26

Fascicolo interistituzionale:
2013/0072(COD)

CODEC
AVIATION
CONSOM
PROCED

COMUNICAZIONE

PROCEDURA SCRITTA

Corrispondente: codecision.adoption@consilium.europa.eu

Tel./Fax: +32.2.281.7400

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 261/2004 che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato e il regolamento (CE) n. 2027/97 sulla responsabilità del vettore aereo in merito al trasporto aereo di passeggeri e dei loro bagagli (**seconda lettura**)

Risultato della procedura scritta avviata con la CM 2148/26:

– Mancata approvazione degli emendamenti del Parlamento europeo

= CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA SCRITTA

Si informano le delegazioni che la procedura scritta avviata con la CM 2148/26 del 19 marzo 2026 si è conclusa il 24 marzo 2026 e che tutte le delegazioni, ad eccezione del Portogallo che si è astenuto, hanno convenuto di non approvare gli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione del Consiglio in prima lettura del 29 settembre 2025¹.

La maggioranza qualificata richiesta è stata raggiunta. Pertanto, gli emendamenti del Parlamento europeo non sono approvati.

¹ Docc. 10015/1/25 REV 1 + ADD 1.

La dichiarazione del Portogallo è riportata nell'allegato della presente CM.

La dichiarazione summenzionata sarà inserita nell'elenco degli atti adottati con procedura scritta come dichiarazione da iscrivere nel processo verbale del Consiglio, in conformità dell'articolo 12, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento interno del Consiglio.

Il Portogallo ha chiesto che la seguente dichiarazione sia iscritta nel processo verbale del Consiglio

Il Portogallo apprezza il lavoro della presidenza cipriota e di quelle precedenti teso a proseguire l'analisi del regolamento sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo e i suoi contatti con il Parlamento europeo.

Il Portogallo sostiene da sempre che un'eventuale revisione del regolamento debba non solo facilitarne l'attuazione, ma soprattutto mantenere o rafforzare i diritti dei passeggeri, consentendo loro di beneficiare della tutela che oramai costituisce la norma per altre regioni del mondo.

Il Portogallo ha quindi votato contro l'accordo politico del Consiglio, giudicando in particolare che le soglie adottate rappresentino un passo indietro in termini di tutela dei diritti dei passeggeri.

Il Portogallo ha altresì indicato che avrebbe riservato la propria posizione per il successivo negoziato con il Parlamento europeo e ha appoggiato le proposte di quest'ultimo riguardanti elementi centrali quali gli importi di compensazione pecuniaria e la soglia temporale dopo la quale va corrisposta tale compensazione. È opportuno osservare che i diritti dei passeggeri si applicano solo quando sussiste un vizio nella responsabilità oggettiva di altre parti interessate.

D'altro canto, alcuni elementi della posizione comune del Consiglio meritano di essere inclusi in un accordo finale, e pertanto il Portogallo SI ASTIENE in questa procedura scritta e cercherà di mantenere aperti i negoziati offerti dal comitato di conciliazione.

Ciononostante, il Portogallo ribadisce la propria volontà di continuare a promuovere in maniera costruttiva, nell'ambito dei negoziati con il Parlamento europeo, un miglioramento sostanziale della legislazione dell'Unione europea che soddisfi le attese di tutte le parti interessate, ponendo l'accento in particolare sui passeggeri i cui interessi sono tutelati da questo regolamento dal 2004.